



Narrativa facile

Semplificazione e adattamento
di testi narrativi

Annalisa Giustini

MATERIALI
DIDATTICA

Erickson

IL LIBRO

NARRATIVA FACILE

Come far riscoprire a tutti gli alunni, anche a quelli con difficoltà di apprendimento di livello medio-grave, la bellezza dei classici della letteratura per l'infanzia? Quali attività possono essere proposte su questi testi per motivare gli allievi alla lettura e lavorare sulla comprensione, il lessico e la grammatica? Come trovare un punto di contatto tra la programmazione della classe e quella individualizzata, promuovendo la collaborazione fra tutti gli studenti?

Fiabe, favole, novelle, romanzi e racconti d'avventura per realizzare una didattica inclusiva.

Narrativa facile presenta 20 unità di apprendimento strutturate tenendo conto dell'eterogeneità negli stili di apprendimento degli alunni. Ogni unità prevede attività caratterizzate da differente complessità relative a 3 tipologie di testo:

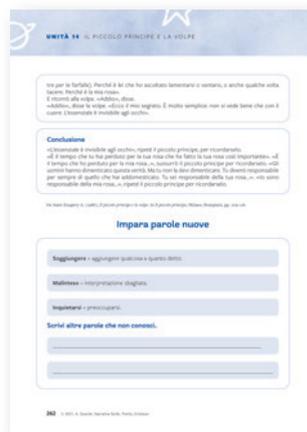
- base: originale rivolto all'intero gruppo classe
- semplice: semplificato per alunni con lievi difficoltà di apprendimento
- illustrato: adattato per alunni con difficoltà di apprendimento di livello medio-grave.

Le attività presenti in ogni unità sono finalizzate a rafforzare le competenze:

- pragmatico-testuali
- lessicali
- grammaticali
- metacognitive.

Il testo consente inoltre di acquisire strategie efficaci per realizzare l'adattamento e la semplificazione di ulteriori testi narrativi rivolti agli alunni del secondo ciclo della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Un volume ricco di attività non solo per i docenti curricolari e di sostegno ma anche per i genitori interessati a riscoprire i classici della letteratura insieme ai propri figli.



Tante attività per motivare gli alunni a leggere testi narrativi e promuovere l'arricchimento linguistico.

Testo semplice e illustrato con diversi livelli di complessità.

L'AUTRICE



ANNALISA GIUSTINI

Docente curricolare presso l'Istituto Comprensivo «G. Carducci» di L'Aquila.

Attualmente è tutor supervisore del tirocinio presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di L'Aquila, Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria.

Formatrice nei corsi di specializzazione per il sostegno, da anni fa parte del gruppo Formatori del Centro Studi Erickson di Trento.

€ 23,50



9 788859 025504

www.erickson.it

Indice

- 9 Premessa
- 11 Introduzione
- 17 Struttura delle 20 unità di apprendimento
- 21 I testi narrativi: come leggerli, riconoscerli e comprenderli

Fiabe

- 23 Elementi strutturali e caratteristiche
- 25 Unità 1 Tutti e cinque
- 43 Unità 2 L'uomo verde d'alghe
- 63 Unità 3 La figlia del Re che non era mai stufa di fichi
- 83 Unità 4 Hansel e Gretel

Favole

- 103 Elementi strutturali e caratteristiche
- 105 Unità 5 La formica e la mosca
- 121 Unità 6 Il leone, la volpe e il cervo
- 137 Unità 7 Il giovane gambero
- 153 Unità 8 Il re che doveva morire
- 171 Unità 9 Cocco Drillo, A. Vocetta e i pesci ballerini

Novelle

- 191 Elementi strutturali e caratteristiche
- 193 Unità 10 Lo scienziato contadino
- 207 Unità 11 Chichibio e le gru
- 223 Unità 12 Un pittore burlone

Romanzi

- 239 Elementi strutturali e caratteristiche
- 241 Unità 13 Fortunata, davvero fortunata
- 259 Unità 14 Il piccolo principe e la volpe
- 277 Unità 15 L'incredibile storia di Lavinia
- 297 Unità 16 Il gabbiano Jonathan

Racconti d'avventura

- 317 Elementi strutturali e caratteristiche
- 319 Unità 17 Sentirsi grande
- 339 Unità 18 Storia di un naufragio
- 357 Unità 19 L'uomo dell'isola
- 377 Unità 20 Una fucilata provvidenziale

- 397 Rifletto e controllo: come apprendo?
- 399 Bibliografia

L'offerta del volume si arricchisce di nuovi materiali online, scaricabili dal sito <http://risorseonline.erickson.it>. Per accedere ai materiali, è sufficiente registrarsi, entrare nell'area *Narrativa facile* e inserire il codice di attivazione riportato di seguito.

Struttura delle 20 unità di apprendimento

Primo livello: testo base

È il punto di partenza del lavoro e va sottoposto all'intero gruppo classe. Il primo passo da compiere è far esplorare attentamente il brano originale agli alunni, invitandoli a riflettere sul titolo come anticipatore del contenuto. Poi l'insegnante deve chiedere agli alunni di leggere lentamente il brano, soffermandosi su tutte le parole che non conoscono, dicendo loro che, se la parola è stata evidenziata, ne scopriranno il significato leggendolo nel riquadro riportato sotto il brano. Invece, se la parola che non conoscono non compare nel riquadro «Impara parole nuove», potranno sottolinearla, scriverla nello spazio predisposto e cercarne il significato seguendo diverse strade: ad esempio, analizzando il contesto, confrontandosi con i compagni o l'insegnante oppure consultando il dizionario.

Dopo la lettura si esplora e si analizza il testo individuando sia le informazioni essenziali sia quelle difficili da comprendere. La suddivisione in situazione iniziale, vicenda e conclusione è un ulteriore spunto di riflessione per gli alunni. Sarà compito dell'insegnante o dei compagni del gruppo di lavoro stimolare la comprensione attraverso domande sulla struttura delle parti (ad esempio «A cosa ti fa pensare l'inizio? Quali elementi lo caratterizzano?») oppure domande che stimolino l'immaginazione e la creatività (ad esempio, «Immagina di essere tu il protagonista del racconto. Cosa penseresti o faresti?», «Immagina una conclusione diversa. Cosa cambieresti?»). Si tratta di un'attività ricca di stimoli finalizzati a sviluppare non solo il pensiero cognitivo e metacognitivo, ma anche la sfera motivazionale, emotiva, sociale e affettiva in un clima di condivisione.

Segue la parte relativa alla facilitazione nell'individuare gli elementi essenziali, che definiscono in maniera molto sintetica il contenuto del testo (trama) e permettono di adottare un approccio metacognitivo finalizzato a fornire informazioni indispensabili sulla struttura del testo. Rappresentano, infatti, una parte fondamentale per comprendere di cosa si sta parlando, di chi, dello spazio e del tempo in cui ci si trova. Il chi, e quindi i personaggi, vengono presentati con grandi illustrazioni.

Le prove di verifica, che prevedono domande a risposta aperta e/o a scelta multipla, sono strutturate su tre livelli di competenza: pragmatico-testuale, lessicale e grammaticale.

È infine prevista una prova di organizzazione spazio-temporale che, secondo uno schema predefinito disponibile online, è già suddivisa nelle tre parti della storia e invita a raccontare quanto letto nelle giuste sequenze.

Secondo livello: testo semplice

È una riscrittura semplificata del testo originale. Facilita l'individuazione delle parti essenziali di un testo attraverso una sua segmentazione in situazione iniziale, vicenda e conclusione. All'interno del testo i personaggi, la prima volta che compaiono, sono affiancati dall'immagine corrispondente già mostrata precedentemente nella sezione *Elementi essenziali*. Inoltre sono evidenziati quando compiono un'azione. Il testo semplice facilita anche la comprensione attraverso un linguaggio semplificato e legato a espressioni e vocaboli vicini alle esperienze dei giovani lettori. Le frequenti ripetizioni sono funzionali a una migliore comprensione delle frasi.

La facilitazione della comprensione deriva dalla schematizzazione che aiuta a individuare la struttura del testo presentando le sequenze in successione e contribuendo così a ridurre all'essenziale le parti fondamentali del brano. La tabella della schematizzazione presenta due colonne: nella prima (Chi) si elencano i soggetti delle diverse azioni, nella seconda (Cosa fa) vengono presentate le azioni stesse. In questa colonna emergono anche altre informazioni relative al dove e al quando. Se l'alunno non riesce a reperire queste informazioni «nascoste», sarà compito dell'insegnante o dei componenti del gruppo, ove si svolga attività di apprendimento cooperativo, individuarle.

Anche in questo caso seguono prove di verifica di comprensione ma con domande a risposta chiusa e/o multipla. Si presenta infine una prova descrittiva che invita a delineare per iscritto tutti i personaggi sulla base di quanto compreso dalla lettura del testo.

Terzo livello: testo illustrato

Questo livello di semplificazione è rivolto ad alunni con difficoltà di apprendimento di livello medio-grave. Qui viene ulteriormente ridotta la parte relativa alle informazioni scritte. Il testo, infatti, si accorcia, il linguaggio è ancora più semplificato e riporta solo le informazioni essenziali, con brevi frasi all'interno delle quali il verbo è sempre al presente per evitare eventuali difficoltà di strutturazione spazio-temporale. I personaggi sono sempre evidenziati in blu. Si dà ampio spazio alle immagini, ricche di particolari e fondate sugli elementi essenziali del testo originale. Nei casi di disabilità intellettiva grave, ma anche in quelli di DSA, l'insegnante potrà ulteriormente adattare il testo operando semplificazioni ancora più accentuate: si potrà escludere il testo scritto e lavorare solo sull'ascolto del brano che verrà letto dall'insegnante o dai compagni e cercare di focalizzare l'attenzione del bambino sull'immagine.

Le verifiche relative a questo livello di semplificazione sono sempre strutturate su tre livelli di competenza, ma le risposte sono soprattutto supportate da

immagini. L'ultima è una prova grafica che lascia all'alunno la libertà di esprimere la propria comprensione di quello che gli è piaciuto di più della storia.

Verifica

Come evidenziato in precedenza ciascuna unità prevede delle prove di verifica, anch'esse strutturate in modo diversificato e funzionali al livello di semplificazione utilizzato. Potrà essere l'insegnante a stabilire quali e quante prove dovrà presentare a ciascun alunno.

La verifica è l'aspetto innovativo di questa versione aggiornata di *Narrativa facile*. Si rifà a quanto previsto dal Quadro di Riferimento dell'INVALSI, secondo cui la padronanza linguistica comprende competenze fonologiche e ortografiche, grammaticali, lessicali, testuali, metacognitive e metalinguistiche. Si analizzano di seguito le tre dimensioni costitutive della capacità di lettura.

1. *Competenza pragmatico-testuale (coesione, coerenza e inferenze)*. È di fondamentale importanza saper cogliere e tenere conto della coesione testuale, ovvero dei segnali linguistici che indicano la struttura e i legami del testo, in particolare catene anaforiche, connettivi e segni di interpunzione; saper cogliere l'organizzazione generale del testo (titolazione, scansione in capoversi e paragrafi, rilievi grafici, ecc.) e tutto ciò che contribuisce alla coerenza testuale (modalità di successione e gerarchia delle informazioni e legami logico-semantici tra frasi e capoversi, legami di conseguenza, opposizione, similarità, generalizzazione, esemplificazione); saper operare inferenze, riconoscere il tipo e il genere testuale nonché il registro linguistico.
2. *Competenza lessicale*: implica il possesso di una significativa conoscenza del significato di vocaboli.
3. *Competenza grammaticale*: fa riferimento alla capacità di ricorrere sia alla grammatica esplicita che a quella implicita per capire il testo e risolvere dubbi di comprensione.

Le tre suddette dimensioni vengono distinte e denominate in modo facilitato per facilitare la comprensione da parte dell'alunno: *Verifica la comprensione, Lavora sul lessico, Rifletti sulla grammatica*.

Autovalutazione: lettura e metacognizione

A conclusione di ogni brano, l'insegnante potrà proporre agli alunni la scheda *Rifletto e controllo. Come apprendo?* riportata dopo le Unità di apprendimento alla fine del volume, spostando così il focus sulla valutazione metacognitiva. La scheda, che potrà essere utilizzata in modo flessibile a seconda del livello di adattamento e semplificazione utilizzato, mira a fare acquisire all'alunno consapevolezza del proprio processo di apprendimento attraverso la lettura e la conseguente comprensione del testo ed è strutturata in item declinati in diversi elementi. L'alunno prenderà spunto da essi per elaborare una personale riflessione apportando una X sulla risposta che considera adeguata.

Gli item riguardano soprattutto l'identificazione delle strategie di lettura e comprensione, la velocità e la motivazione alla lettura, l'autonomia nell'eseguire gli esercizi di verifica, la consapevolezza dell'importanza dell'errore come strumento di apprendimento.

Sono riflessioni che aiutano il bambino a scoprire e a controllare il proprio modo di leggere e di studiare, per consentirgli di migliorare sempre più nello studio.

Da sommativa, la valutazione assume così una connotazione formativa, metacognitiva e dunque proattiva, rivestendo un ruolo sempre più centrale all'interno del processo di insegnamento-apprendimento. Tutto ciò risulta finalizzato ad accompagnare l'intero sviluppo formativo dell'alunno verso l'acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza di quanto appreso e compreso, per permettergli di formarsi come «cittadino attivo e competente» nonché concretamente incluso e inclusivo.

Testo base

Situazione iniziale

C'era una volta una mamma con una figlia sola e bella, ma pigra e golosa: nessuno la voleva in moglie.

Vicenda

Una domenica la madre mise a cuocere per il pranzo la testa e i piedi di un capretto. Poi andò in chiesa, raccomandando alla figlia di stare attenta alla cottura.

La ragazza, appena vide che testa e zampetti erano cotti al punto giusto, se li mangiò, lasciando solo le ossa.

Quando la madre tornò, strillò: «Tutti e cinque, uno dopo l'altro! Disgraziata!».

In quel momento passava di là un giovane che, incuriosito dal **trambusto**, chiese: «Ma che cosa ha fatto questa bella ragazza?».

La donna si vergognò di raccontare che la figlia s'era mangiata tutto il pranzo, e rispose:

«Sapessi! Ha filato cinque fusi pieni di lana!».

«E tu la rimproveri dopo che ha lavorato tanto?».

«Ma non lo sai che è domenica? Oggi lavorare è peccato», disse la donna, e il giovane: «Sarà anche peccato, ma una ragazza così **laboriosa** non l'avevo mai incontrata. Quasi quasi me la sposo».

La madre, tutta contenta, acconsentì, e anche la ragazza fu d'accordo perché il giovane le era piaciuto subito. Così si sposarono e la mattina dopo il marito mise davanti alla sposina un bel mucchio di lana, chiedendole di filarla mentre lui andava al mercato.

La ragazza pianse amare lacrime: come avrebbe fatto? Non era capace di filare!

Per fortuna passarono di lì delle fate: ebbero compassione della sposa e filarono la lana al posto suo.

Poi le dissero, prendendola in disparte: «Ecco come devi fare, per convincere tuo marito a lasciarti in pace. Nascondi un bel po' di noci sotto il materasso, dalla tua parte e, quando **vi coricherete**, comincerai a rigirarti per farle scricchiolare. Lui vorrà sapere cosa succede e tu gli risponderai che ti dolgono le ossa dal troppo filare».

Così accadde e il marito la pregò di lavorare meno.

La sposa, però, sperava di smettere per sempre...

E le fate subito ci misero rimedio.

Quel giorno stesso, mentre gli sposi pranzavano, entrò in casa loro una vecchia con il naso così lungo che la precedeva di tre passi; lo sposo le chiese la ragione di tanta lunghezza e la vecchina disse che era colpa del troppo filare: più filava, più il naso le cresceva.

Conclusione

Così il giovane, che ci teneva alla bellezza della sposa, si impressionò e ordinò alla moglie di non azzardarsi di toccare più il **fuso**. E così il fuso fu gettato nel camino per sempre.

Lazzarato F. e Ongini V. (2000), *Tutti e cinque*. In I. Rubaudo e T. Stanzani (a cura di), *Il cantastorie*, vol. 4, Torino, Il Capitello, pp. 30-31.

Impara parole nuove

Trambusto = chiasso, confusione.

Laborioso = che lavora molto e volentieri, operoso.

Coricarsi = andare a dormire.

Fuso = strumento per filare a mano la lana.

Scrivi altre parole che non conosci.

Elementi essenziali

Trama

Un Re chiede aiuto per ritrovare sua figlia che è stata rapita e promette ricchezze a chi la troverà. Dopo una serie di avventure la sposterà un vagabondo abbandonato su uno scoglio dal capitano di una nave.

Luoghi

Un regno, il mare, uno scoglio isolato con una caverna.

Tempo

Indefinito (nel passato).

Personaggi



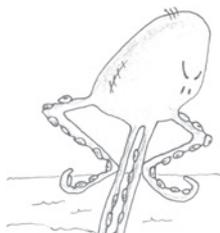
Il Re



Il capitano della nave



Baciccin Tribordo



Il polpo



La figlia del Re/la ragazza

Verifica la comprensione

1. Rispondi alle domande

Chi è il protagonista del racconto?

Chi è l'antagonista?

Qual è l'elemento magico?

Chi è l'eroe?

2. Completa le frasi inserendo le parole corrette

Un Re promette ricchezze a chi ritrova _____.

_____ vuol far ritrovare la figlia del Re per mare.

Il primo uomo a salire sulla nave è _____.

Il capitano fa scendere _____ dalla _____ perché _____.

La figlia del Re è tenuta prigioniera in una _____.

La figlia del Re viene salvata da _____.

Il Re fa sposare sua figlia da _____.

_____ è coperto di alghe e mostra _____.

Testo semplice

Situazione iniziale

Un **Re** annunciò che avrebbe dato in sposa sua figlia a chi sarebbe riuscito a stancarla di mangiar fichi.



Vicenda

Tre fratelli che lavoravano la terra in un campo decisero di portare i fichi alla figlia del Re. Il **primo dei fratelli** incontrò per strada un vicino che gli chiese di poter assaggiare un fico, ma il ragazzo rispose di no perché altrimenti non sarebbero bastati per la figlia del Re. Arrivato a casa del Re, offrì i fichi alla ragazza. La **figlia del Re** li mangiò tutti, ma ne avrebbe mangiati ancora. Il ragazzo tornò a casa deluso.

Anche il **secondo fratello** volle portare i fichi alla figlia del Re e incontrò il vicino che gli chiese di assaggiare un fico. Anche lui rifiutò e arrivò a casa della ragazza, che mangiò tutti i fichi, ma ne avrebbe mangiati ancora.

Deluso, anche questo fratello tornò a casa.

Il **terzo fratello**, che era il **fratello più piccolo**, pensò anche lui di portare i fichi alla figlia del Re.

Quando per strada incontrò il vicino che gli chiese un fico, il ragazzo fu gentile e gli porse il cestino con i frutti.

Il **vicino** mangiò un fico e poi gli dette una bacchetta magica dicendogli: «Quando il cestino sarà vuoto, batti questa bacchetta per tre volte sul pavimento e subito il cestino si riempirà di nuovo di fichi».

Il **fratello più piccolo** portò i fichi alla ragazza. La **figlia del Re** li mangiò tutti e, ogni volta che il cestino si svuotava, il ragazzo colpiva il pavimento con la bacchetta e il cestino di nuovo si riempiva. Dopo tante volte la ragazza fu finalmente stufa di mangiare fichi.



Il **Re** fu contento, ma disse al ragazzo che per sposare sua figlia avrebbe dovuto superare quattro prove.

La prima fu questa: il ragazzo avrebbe dovuto invitare la zia della figlia del Re alle nozze, ma questa **zia** si trovava al di là del mare.

Il **fratello più piccolo** se ne andò deluso e triste. Per strada incontrò il vicino a cui aveva offerto il fico, gli raccontò tutto e l'uomo gli dette una trombetta.

Suonando la trombetta in riva al mare, la **zia** sarebbe arrivata. Il ragazzo suonò la trombetta, la zia arrivò e la portò dal Re.

Il **Re** gli chiese quindi la seconda prova: prendere un anello d'oro in fondo al mare. Il **vicino** gli consigliò di suonare la trombetta vicino alla riva del mare. Il ragazzo così fece e un pesce uscì dall'acqua con l'anello d'oro in bocca. Il **Re**, quando vide l'anello, chiese una terza prova: portare a pascolare nel bosco per tre giorni e per tre notti tre lepri molto magre.

Le lepri però correvano per tutto il bosco, e il ragazzo le faceva rientrare nel sacco ogni sera suonando la trombetta magica.

Il terzo giorno la **zia** della figlia del Re si travestì, arrivò nel bosco e chiese di comprare una lepre. Il ragazzo prima accettò, ma poi suonò la trombetta per far tornare nel sacco la lepre.

Poi arrivò anche la **figlia del Re** a chiedere una lepre, e fu la stessa cosa: il ragazzo le dette la lepre ma poi per farla tornare suonò la trombetta. Così successe anche quando arrivò il **Re** travestito: la lepre tornò sempre dal ragazzo al richiamo del suono della trombetta.

Il ragazzo andò di nuovo a casa del Re, che gli chiese un'ultima prova per sposare sua figlia: riempire il sacco di verità.



Conclusione

Il **terzo fratello** raccontò al Re quello che era successo nel bosco, dicendo dunque tutta la verità. Il sacco si riempì e il **Re** fece sposare sua figlia al ragazzo.

Schema del testo

Chi	Cosa fa
La formica e la mosca	Discutono fra loro su chi sia più importante.
La mosca	<p>Crede di essere superiore perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si posa sugli altari - frequenta i templi - si posa sulla testa dei re - volando sfiora i baci delle spose.
La formica	Fa notare alla mosca che non può vantarsi delle sue azioni.
La mosca	<p>Viene sempre scacciata. Mangia i rifiuti. Non ha una casa. Muore infreddolita.</p>
La formica	<p>Fa provvista di grano per l'inverno. Ha una casa provvista di tutto. Dimostra che la mosca è arrogante e presuntuosa.</p>

Verifica la comprensione

1. Indica con una X l'affermazione corretta

I personaggi della favola sono:

- Persone
- Animali

Nel testo compaiono:

- Prima la mosca e poi la formica
- Prima la formica e poi la mosca

La morale della favola è:

- Chi ha grandi doti agisce con modestia
- Bisogna vantarsi anche se non si hanno grandi doti

2. Segna con una X se l'affermazione è vera (V) o falsa (F)

La formica viene scacciata

V F

La mosca è vanitosa e fastidiosa

V F

Lavora sul lessico

1. Dove si trova l'altare? Segna con una X la risposta corretta

- In chiesa
- In casa

Rifletti sulla grammatica

1. Cerchia le parole errate

formicha

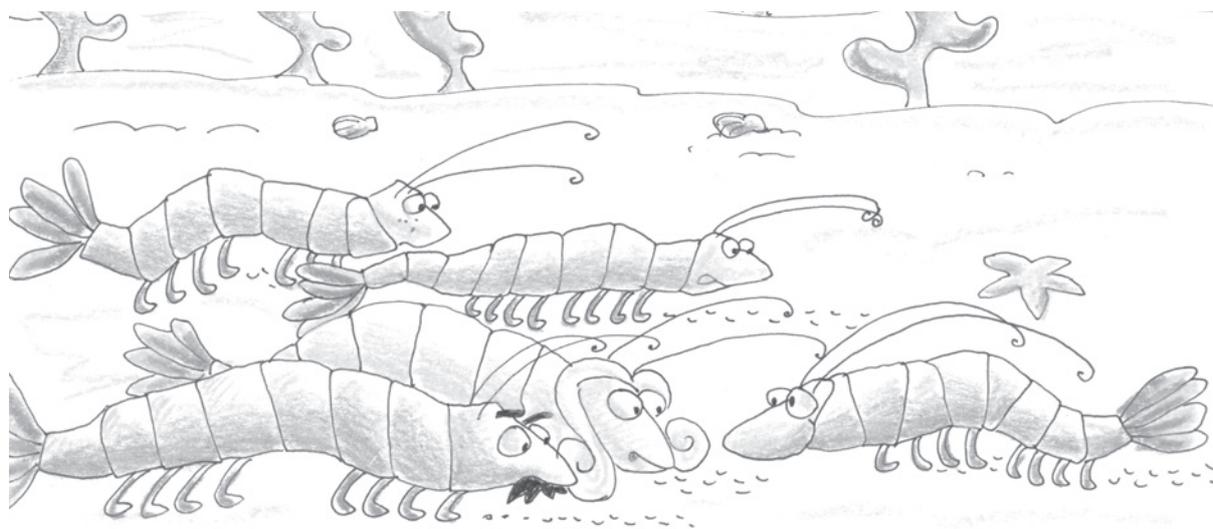
formica

mosca

moscha

TESTO ILLUSTRATO

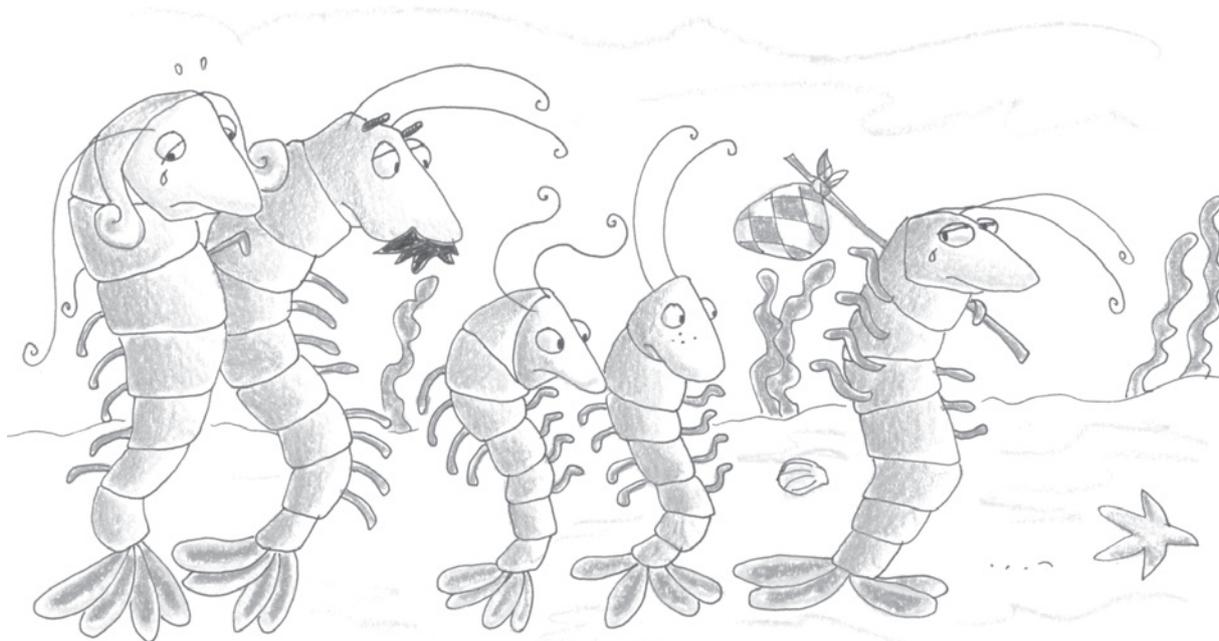
UN **GIOVANE GAMBERO** VUOLE CAMMINARE IN AVANTI, IMPARA E LO MOSTRA ALLA SUA FAMIGLIA.



LA **MAMMA** SCOPPIA A PIANGERE. I **FRATELLI** RIDONO. IL **PADRE** NON È D'ACCORDO.



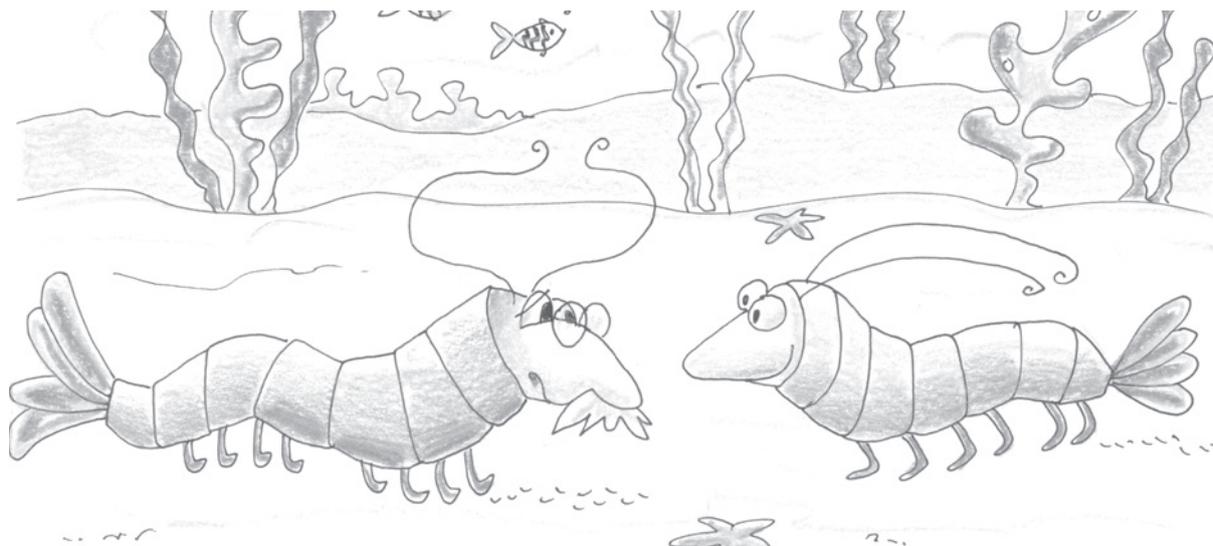
IL **GIOVANE GAMBERO** SALUTA TUTTI E SE NE VA.



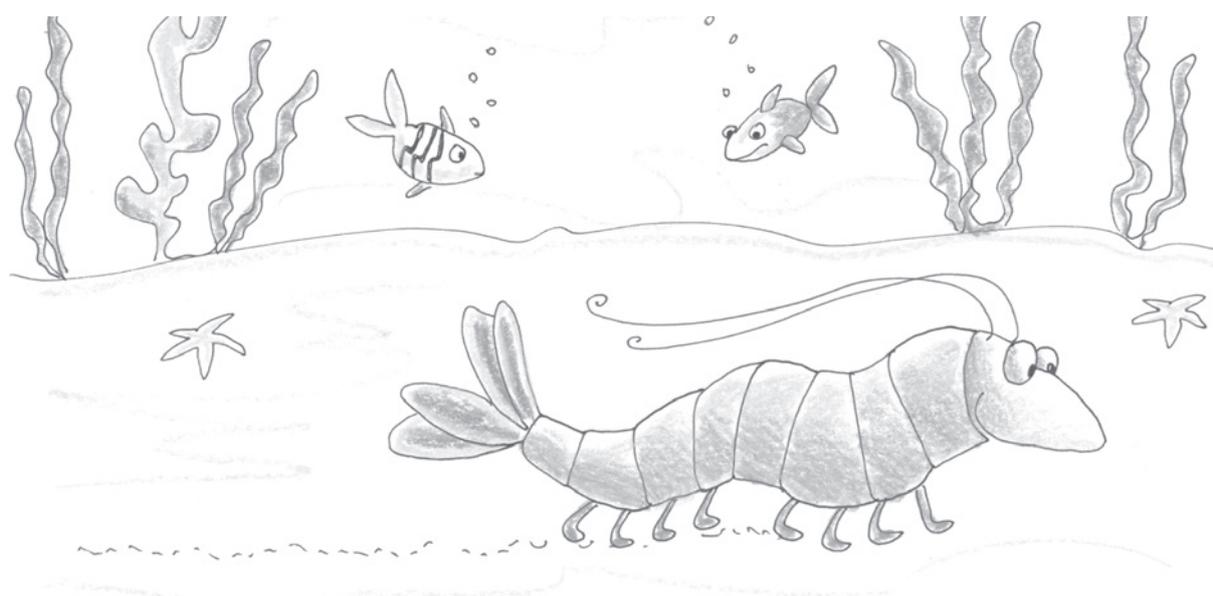
ALCUNE **RANE** VEDONO IL **GIOVANE GAMBERO** CHE CAMMINA IN AVANTI E SI MERAVIGLIANO.



UN **VECCHIO GAMBERO** DÀ AL **GIOVANE GAMBERO** UN CONSIGLIO: CONTINUARE A CAMMINARE ALL'INDIETRO PER NON RESTARE DA SOLO COME LUI.

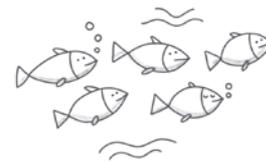
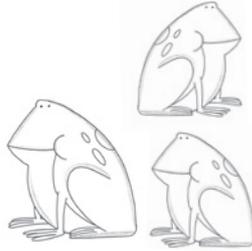
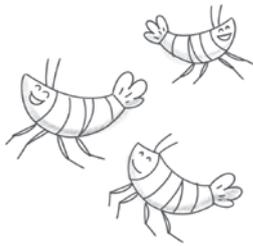


IL **GIOVANE GAMBERO** NON ASCOLTA IL CONSIGLIO E VA PER LA SUA STRADA: CONTINUA A CAMMINARE IN AVANTI.



COSA HAI CAPITO?

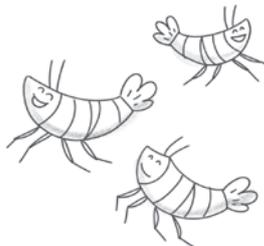
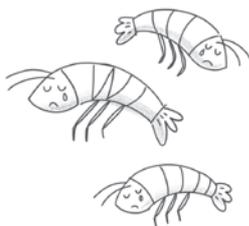
1. QUALI SONO I PERSONAGGI DEL RACCONTO? COLORA IL GRUPPO DI ANIMALI CHE NON COMPAIONO NEL BRANO



2. CHI È IL PERSONAGGIO PRINCIPALE? COLORALO



3. LA MAMMA E IL PAPÀ DEL GAMBERO SONO TRISTI O FELICI? COLORA L'IMMAGINE CORRISPONDENTE



COSA HAI CAPITO?

1. COLORA IL DISEGNO CHE COMPLETA CORRETTAMENTE LE FRASI

I PERUGINI DECIDONO DI FAR DIPINGERE



BUFFALMACCO DIPINGE IL SANTO CON



2. NUMERA NELL'ORDINE CORRETTO LE SEQUENZE ILLUSTRATE



LAVORA SULLE PAROLE

1. PER OGNI DOMANDA, SEGNA CON UNA X LA RISPOSTA CORRETTA

COSA VUOL DIRE LA PAROLA «CONTINUAMENTE»?

- DI CONTINUO, SENZA SMETTERE MAI
- CON LA MENTE

QUAL È IL SINONIMO, CIOÈ LA PAROLA CON LO STESSO SIGNIFICATO, DI «SCAPPA»?

SCARPA

FUGGE

RIFLETTI SULLA GRAMMATICA

1. CHE CONFUSIONE! RISCRIVI LA FRASE ORDINANDO LE PAROLE CORRETTAMENTE

PITTORE IL UN BURLONE È _____

PITTORE QUADRO IL COPRE IL _____

FINITO QUADRO IL È? _____

DISEGNA SUL QUADERNO



DISEGNA QUELLO CHE TI È PIACIUTO DI PIÙ DELLA STORIA

Impara parole nuove

Scaglie = frammenti.

Increspato = molto ondulato.

Miglio = unità di misura della lunghezza.

Arrancare = procedere camminando con stanchezza.

Giostrare = agire abilmente in una situazione difficile.

Entrare in stallo = posizionarsi.

Emiciclo = spazio al centro di grandi sale per riunioni.

Mettere alla gogna = svergognare, deridere.

Cospetto = presenza.

Scrivi altre parole che non conosci.

Elementi essenziali

Trama

Il gabbiano Jonathan pensa soltanto a volare bene, nonostante la contrarietà dei genitori e degli altri.

Luoghi

Il mare.

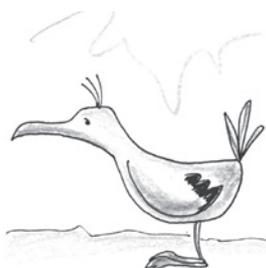
Tempo

All'inizio un mattino, trascorrono alcuni giorni, poi indefinito.

Personaggi



Stormo di gabbiani



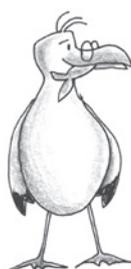
Il gabbiano Jonathan



La mamma di Jonathan



Il papà di Jonathan



L'anziano gabbiano